

**Bruxelles, 12 giugno 2025
(OR. en)**

10226/25

**ECOFIN 781
FIN 673
ECB
EIB**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

Oggetto: Relazioni speciali della Corte dei conti europea sull'RRF 09/2025, 10/2025 e 13/2025
- Conclusioni del Consiglio (12.6.2025)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulle relazioni speciali della Corte dei conti europea sull'RRF 09/2025, 10/2025 e 13/2025, adottate dal Consiglio il 12 giugno 2025.

Conclusioni del Consiglio sulle relazioni speciali della Corte dei conti europea

09/2025 dal titolo "Verificare se i finanziamenti dell'RRF sono spesi in conformità alle norme in materia di appalti pubblici e di aiuti di Stato – I sistemi di controllo migliorano, ma restano insufficienti",

10/2025 dal titolo "Riforme del mercato del lavoro nei piani per la ripresa e la resilienza – Conseguiti alcuni risultati, ma non sufficienti a ovviare ai problemi strutturali", e

13/2025 dal titolo "Dispositivo per la ripresa e la resilienza: il sostegno alla transizione digitale negli Stati membri dell'UE – Un'occasione mancata per una focalizzazione strategica della risposta alle esigenze digitali"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

1. ACCOGLIE CON FAVORE la pubblicazione delle relazioni speciali 09/2025, 10/2025 e 13/2025 da parte della Corte dei conti europea (la "Corte"). RICORDA che i trattati conferiscono alla Corte il compito di esaminare i conti di tutte le entrate e le spese dell'Unione e ne SOTTOLINEA il ruolo nella tutela degli interessi finanziari dell'Unione.
2. RILEVA che l'audit della Corte relativo alla relazione speciale 09/2025 ha esaminato i sistemi di controllo in essere per l'RRF sia a livello della Commissione che degli Stati membri e ha verificato se essi forniscano garanzie sufficienti circa il rispetto delle norme in materia di appalti pubblici e di aiuti di Stato.
3. OSSERVA che l'audit della Corte relativo alla relazione speciale 10/2025 ha verificato se le riforme del mercato del lavoro finanziate dall'RRF siano state attuate come previsto e se abbiano contribuito in modo efficace ad affrontare le sfide del mercato del lavoro degli Stati membri individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese (RSP).

4. RILEVA che l'audit della Corte relativo alla relazione speciale 13/2025 ha verificato se le misure digitali incluse nei piani nazionali rispondano alle principali esigenze digitali già individuate e offrano un efficace contributo alla transizione digitale.
5. PRENDE ATTO delle risposte della Commissione alle constatazioni e raccomandazioni della Corte e RICORDA che, in linea con il regolamento RRF, gli Stati membri dovrebbero dare seguito a tutte o a un sottoinsieme significativo delle RSP, senza essere tenuti a concentrarsi su specifici settori d'intervento delle RSP.
6. RICONOSCE l'accettazione da parte della Commissione delle raccomandazioni della Corte volte a migliorare il monitoraggio del contributo delle misure dell'RRF all'attuazione delle RSP e a rafforzare la garanzia della conformità in materia di appalti pubblici e aiuti di Stato, nonché i suoi impegni a migliorare la rendicontazione, aggiornare gli orientamenti in materia di controllo e di audit degli Stati membri e aumentare la trasparenza attraverso la propria relazione annuale. INVITA la Commissione a procedere in tal senso senza aumentare gli oneri amministrativi già notevoli connessi all'attuazione dell'RRF all'interno degli Stati membri.
7. SOTTOLINEA che gli Stati membri hanno la responsabilità primaria, nell'ambito dell'RRF, di affrontare le violazioni in materia di appalti pubblici e che il regolamento RRF consente loro esplicitamente di fare affidamento sui sistemi nazionali di controllo esistenti; RICONOSCE, di conseguenza, che l'uso di sistemi nazionali di controllo diversi è pienamente previsto, dato il contesto giuridico dell'RRF e la natura dello strumento.
8. OSSERVA che, sebbene il regolamento RRF imponga agli Stati membri di destinare almeno il 20 % dei loro piani per la ripresa e la resilienza a misure a sostegno della transizione digitale, le riforme e gli investimenti proposti dagli Stati membri hanno superato tale soglia, raggiungendo circa il 26 %.
9. PRENDE ATTO delle constatazioni e delle raccomandazioni della Corte contenute in tali relazioni speciali e INVITA la Commissione a continuare a trarre insegnamenti dall'attuazione dello strumento fondato sulla performance. RITIENE che alcune raccomandazioni vadano oltre le disposizioni del regolamento RRF.

10. È DEL PARERE, tuttavia, che le constatazioni e le raccomandazioni non dovrebbero pregiudicare le future discussioni sul prossimo quadro finanziario pluriennale e SOTTOLINEA, anche in una prospettiva futura, l'importanza che le istituzioni abbiano un'interpretazione comune del quadro giuridico.
 11. RILEVA l'importanza di garantire l'attuazione tempestiva dei PNRR degli Stati membri in linea con il quadro giuridico esistente.
-